

sono poche luci che orientano il cammino, che sarebbe necessaria una pastorale differenziata, sarebbe utile promuovere nuove esperienze, giacché le vecchie abitudini stanno scomparendo.

Certamente non abbiamo risolto i problemi della evangelizzazione ma è stato utile sentirci tra confratelli che condividono da vicino esperienze piccole o grandi, faticano per un medesimo scopo, sentono le medesime preoccupazioni, sono alla ricerca di strade per annunciare il Vangelo agli uomini di oggi, sentono l'importanza della loro vita spesa per Cristo, ancora vivono l'entusiasmo pacato ma reale di essere pastori.

Un cordiale saluto a tutti. Il Parroco Mons. Luciano Nobile.

### **CONOSCI IL CONCILIO VATICANO II°?**

*Giovedì prossimo alle 20.30 proseguono gli incontri on-line sul Concilio Vaticano II°. Il relatore è don Federico Grosso, Direttore dell'ISSR in Udine. Prima dell'incontro siamo invitati a leggere i documenti che sono indicati sul sito della cattedrale, per giungere con delle domande da porgere al relatore. Potete in questi giorni informarvi sul sito della parrocchia: [www.cattedraleudine.it](http://www.cattedraleudine.it)*

*Giovedì 11 c.m. alle 20.30 per mettervi in rete ed interloquire col relatore cliccate sul LINK <https://meet.google.com/bmj-yytd-bbs>*

### **IL PAPA IN IRAQ**

Papa Francesco riprende i suoi viaggi per annunciare la pace in un paese, in una situazione molto difficile: in Iraq. È un passo in avanti nella fratellanza. Ur dei Caldei è la città in cui Abramo nacque ed incontrò per la prima volta il Signore. Abramo è padre nella fede per le religioni ebraica, mussulmana e cristiana. Preghiamo per il Papa perché il Signore sostenga il suo coraggioso cammino specialmente in questi giorni.

### **UNA DATA DA NON DIMENTICARE: 8 MARZO**

*La data è stata scelta dall'ONU: 8 marzo Festa della Donna. Questa festa ha assunto una serie di significati sempre più ampia. Al riconoscimento di eguali diritti, specie nel campo del lavoro, si sono aggiunte rivendicazioni legate a tutti gli aspetti della vita sociale, con molta attenzione alle situazioni di sofferenza e di emarginazione. Cordiali Auguri e grate preghiere per tutte le donne.*

**AVVISO:** Ogni domenica di Quaresima alle ore 17.00: Canto dei vesperi in cattedrale. Presiede l'Arcivescovo. Ogni venerdì: Via Crucis. A S. Giacomo alle 17.00 e in Purità alle 18.30.



## **TERZA DOMENICA DI QUARESIMA**

### **UN CAMMINO FATICOSO E GIOIOSO PER UN SERVIZIO EFFICACE**

Il Centro di Ascolto interparrocchiale di Via Rivis 19 in Udine ha iniziato il suo cammino e il suo servizio nello scorso ottobre. Non è stato un inizio facile perché il periodo scelto per il suo avvio ha coinciso con la ripresa della pandemia e di conseguenza il numero di utenti che si è affacciato al servizio è risultato essere, e ancora lo è, piuttosto limitato per via delle difficoltà sperimentate da tutti noi in questo tempo complesso e difficile. Nonostante questo i volontari hanno dimostrato un grande senso di responsabilità perché, pur limitati dalle varie restrizioni, norme e attenzioni igienico-sanitarie hanno accolto gli utenti che si sono presentati, con attenzione e desiderio di poter essere utili nell'accompagnamento a risolvere le difficoltà che vengono vissute nella solitudine. Un poco alla volta le parrocchie e i parroci così come gli enti del territorio e la stessa Caritas Diocesana iniziano a fare conoscenza del Centro e a prenderlo in considerazione per l'invio delle persone in stato di bisogno. I volontari nel frattempo approfondiscono la loro

esperienza sia con momenti formativi, pur nelle difficoltà dell'organizzazione, sia con momenti spirituali a loro destinati perché si possa sempre meglio comprendere come farsi carico delle varie situazioni che si presentano colmando le inevitabili lacune di "gioinezza" del Centro. Il tempo di Quaresima che stiamo vivendo in cui ci viene chiesto come cristiani di riflettere su digiuno, preghiera e carità sarà certamente una ulteriore occasione per far sì che il servizio svolto dal Centro possa essere ancora più centrato nella sua essenza di ascolto e accompagnamento di questo mondo fragile e bisognoso di attenzione.

D. Lorenzo Durandetto, Assistente Spirituale

### **COSA DICE IL CLERO DI QUESTO TEMPO?**

Carissimi fedeli,

credo sia interessante anche per voi sapere ed ascoltare quello che i vostri parroci stanno vivendo in questo tempo "straordinario" per tutti i settori della vita sociale. Si stanno chiedendo: Come annunciare il vangelo oggi per formare i credenti?

È necessario proseguire insieme, ascoltarci, condividere esperienze, trovare linee comuni di azione, seminare a piene mani sul terreno concreto che è arato dalla pandemia. Andiamo avanti con fiducia e con coraggio. È l'esortazione che l'Arcivescovo ha fatto giovedì al clero del Vicariato urbano (sacerdoti e diaconi) raccolto presso la casa dei Missionari saveriani per un momento di comunicazione reciproca circa quello che stiamo vivendo personalmente e nelle nostre comunità.

Ed i sacerdoti si sono realmente confidati l'un l'altro con sincerità, circa la loro esperienza e le domande che si stanno facendo, per esempio: Quale conversione il Signore ci sta chiedendo in questo



tempo? Ci sta chiedendo di essere missionari, di renderci conto che non siamo in una società cristiana. La chiesa si affianca alla società e propone con serietà un cammino di rinnovamento con quanti accettano la proposta di vivere all'interno di una comunità. Ma ci sta anche chiedendo come mai si domandi ancora il Battesimo ma non ci si ritrovi in chiesa per l'Eucaristia della domenica?! Quali segnali dare al fine di una conversione? Quali sassi o rovi togliere perché la Parola non resti soffocata? C'è chi segnala che questo è un tempo di spoliazione, cerchiamo l'essenziale con serenità. Si stanno vivendo delle iniziative felici che riscuotono una certa adesione come, per esempio, gli esercizi spirituali. Una meditazione e l'Eucaristia al mattino o alla sera. Le famiglie con i bambini si radunano in chiesa per una catechesi insieme, a orario opportuno.

Tante persone sono portatrici di valori umani splendidi, è necessario far scoprire loro la fonte di questi valori che è Gesù di Nazareth, il nostro Dio. Ci è dato un tempo per guardare la realtà, per renderci conto che è necessario essere fedeli nella prova e non cedere alla tentazione dello scoraggiamento. Qualcuno raccomanda di non accostarci con sguardo negativo alla situazione attuale ma con libertà pastorale, restando al passo delle persone che hanno i loro percorsi. Maggiore attenzione deve essere riservata ai genitori più che ai bambini. Nella tempesta non scoraggiamoci ma prendiamo coscienza che Gesù è sulla barca con noi. Pertanto non abbiamo paura ma cerchiamo non solo di predicare la Parola ma soprattutto di essere Vangelo che tutti possono leggere nella nostra vita. C'è ancora tanta gente che, pur non frequentando la chiesa, ritiene che il sacerdote sia un punto di riferimento, un padre per tutti, al quale si può ricorrere, un pastore che va a cercare in qualsiasi modo le persone. Per quanto riguarda il catechismo, si potrebbe coinvolgere i genitori chiedendo di essere loro i catechisti per una giornata nelle loro case, almeno una volta al mese. Potrebbero commentare un piccolo brano della Scrittura, recitare insieme una preghiera, compilare una scheda assieme ai loro figli. Qualcuno fa notare che ci